



# CITTA' DI PORTO VIRO

ORIGINALE

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 36 del 29-07-2019	OGGETTO: VARIANTE N. 9.6 AL PIANO DEGLI INTERVENTI Adozione ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni.
-------------------------	---

L'anno *duemiladiciannove* addì *ventinove* del mese di *luglio* alle ore *17:35* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Ordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza	Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
Veronese Maura	P	Braghin Cinzia	P
Mancin Dorianò	P	Boscarato Luca	P
Marangon Albino Fabrizio	P	Marangon Franceschina	P
Mantovan Valeria	A	Gennari Geremia Giuseppe	P
Tessarìn Marialaura	P	Vianello Ivano	P
Ferro Adam	A	Giacon Thomas	A
Capanna Michele	P	Gennari Silvia	A
Finotti Cecilia	A	Tessarìn Alessia	A
Marinelli Nicola	P		

Presenti: 11      Assenti: 6

Invitato alla seduta senza diritto di voto ai sensi dell'art.22 dello Statuto Comunale, l'assessore esterno

Cognome e nome: Crivellari Diego	Presenza: P
----------------------------------	-------------

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gerlando Gibilaro.

Mancin Dorianò nella sua veste di Consigliere Anziano, chiamati a scrutatori i sigg.:

Marangon Albino Fabrizio

Braghin Cinzia

Gennari Geremia Giuseppe

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale, in piena estate, quindi faremo i lavori nel modo dovuto, magari concreto e celere, come siamo abituati. Segretario, a lei l'appello.

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

Procediamo alla nomina degli scrutatori. Propongo Gennari, Braghin Cinzia e il Dottor Marangon. Se acconsentite, procediamo con la vostra nomina.

Visto che abbiamo tutti gli elementi per poter iniziare il Consiglio Comunale, io passerei al primo punto all'ordine del giorno. Il Sindaco chiede la parola, prego.

**VERONESE MAURA - Sindaco:**

OMISSIS

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

OMISSIS

Sarebbero le famose varianti che andiamo a riproporre, spacchettate - uso questo termine usato in questi giorni - per arrivare a fare tutti i punti che avevamo fatto assieme, nessun problema, le riproponiamo e poi procederemo ad adottarli.

Quindi "Variante n. 9.6 al Piano degli Interventi. Adozione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 23.04.2004 n. 11 e successive modificazioni". Passo la parola al Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Come di consueto, sapete che devo ricordare quanto dispone l'articolo 78 del Testo Unico degli Enti Locali, il quale stabilisce che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri, di parenti o affini sino al quarto grado; l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generali quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

Prima di passare al punto che prima ho annunciato, il Consigliere Gennari chiede la parola.

**GENNARI GEREMIA GIUSEPPE - Consigliere:**

Grazie. Visto che mi pare che, ricordando tutto quello che è successo in questi ultimi mesi, per quanto riguarda gli ordini del giorno, soprattutto i primi sei, non è sicuramente di ordinaria amministrazione, come si suol dire, e quindi ho chiesto la parola per esprimere alcune opinioni e alcune considerazioni.

Intanto parto dagli articoli apparsi sulla stampa, e devo leggere quanto dichiarato dal Sindaco che, fra virgolette, c'è scritto "Se questa minoranza fosse stata presente ai Consigli e ancor prima avesse partecipato alle sedute delle Commissioni - eccetera, eccetera, eccetera - non avrebbe provocato tutta una serie di danneggiamenti ai cittadini". Alle Commissioni non so se qualcuno in rappresentanza nostra abbia partecipato e, anche se ha partecipato, e mi auguro di sì, non poteva sapere quello che io avrei messo in campo durante la votazione, e quindi se avessi avuto delle motivazioni o meno.

Per quanto riguarda l'accenno ai Consigli Comunali, non so cosa significhi visto che stiamo parlando dei sei punti, perché quando è venuto fuori tutto l'inizio del percorso così tormentato è stato il giorno 23 ottobre, e quindi quello è stato il primo e l'unico Consiglio Comunale, quindi non si può far riferimento ai Consigli Comunali così in genere, ma questo tanto per dire qualcosa.

Io prego di seguire un po' con attenzione perché c'è un susseguirsi di eventi e di date che devono essere chiare e capite.

Parto dal Consiglio Comunale del 23 ottobre 2018, variante n. 9. E' stata fatta l'adozione. In quel frangente io ho chiesto lo spacchettamento. Lo spacchettamento non è stato concesso, perché è stato

detto che non si poteva, ed è stato anche riferito che in altre occasioni il Consiglio Comunale aveva votato, eccetera, eccetera. E quindi, siccome questo è vero, perché la legge prevede che si possa votare a gruppi, allora in alternativa ho chiesto di rinviare il Consiglio e convocarlo dopo una decina di giorni, e così avremmo potuto superare e quindi lasciare liberi i Consiglieri comunali di votare secondo le loro motivazioni, eccetera. Questo non è stato fatto, le delibere sono state adottate, non è iniziato nessun iter contro qualcosa e siamo andati avanti.

Siamo arrivati al 24.01, cioè tre mesi dopo, per l'approvazione definitiva. Io in quel Consiglio Comunale o a quel Consiglio Comunale non ho partecipato, e mi riferisco al Consiglio Comunale dove secondo noi è successo qualcosa di irregolare, però non stiamo qui e non voglio qua fare il processo prima del momento che sarà il 6 novembre mi pare.

In quell'occasione, alla fine del Consiglio Comunale, io l'ho seguito dalla videata, ci siamo detti "Adesso che è successa questa roba, cosa farei? Io convocherei il Consiglio il giorno dopo o dopo due giorni, eccetera, e andrei ad annullare la delibera con i dovuti crismi, secondo i consigli anche del Segretario, in modo da ripartire senza creare traumi particolari".

Abbiamo aspettato più di un mese, tant'è che alla fine di febbraio è stato il momento in cui abbiamo affidato l'incarico a un Avvocato per procedere a livello di TAR. Abbiamo aspettato perché pensavamo che succedesse qualcosa. Non poteva una delibera, che a nostro avviso non era secondo la varietà delle norme, da poter vivere così. Da quel momento si sono messe in moto tutta una serie di questioni.

A fine febbraio abbiamo dato incarico a un Avvocato, ed è iniziato l'iter al TAR. Quindi 23 ottobre, 24 gennaio e 27 febbraio, sono passati quattro mesi, e a nostro avviso, in senso molto precario diciamo così.

Detto questo, l'ordinanza del TAR ci sembra molto chiara, tant'è che si riferisce al fatto che - il contenuto - "ritenuto inoltre sussistere un grave pregiudizio per i ricorrenti - i ricorrenti siamo noi - stante la configurabilità nel caso di specie di una violazione procedurale lesiva del munus rivestito dai Consiglieri comunali", allora qua non è che il TAR abbia concesso la sospensiva perché chiedevamo la spaccettamento e non ci è stato concesso, ma perché l'abbiamo chiesto, abbiamo anche suggerito una soluzione, motivandola, e questo non è stato accolto, e il TAR ci ha risposto in questa maniera.

Io credo che sia stata corretta e quindi abbia riconosciuto le motivazioni nostre. Naturalmente siamo passati da quest'ultimo Consiglio Comunale al 1° luglio, che è stato il giorno del Consiglio Comunale, che ha annullato le tue delibere precedenti, cioè quella di adozione e quella di approvazione, e quindi dal 24 al 1° luglio sono passati otto mesi, e siamo arrivati all'annullamento dei provvedimenti già approvati.

Qua purtroppo devo notare che sì, non è che siano questioni di contenuto, o meglio sono questioni di contenuto ma sono degli errori, e infatti il Sindaco dice "Noi l'abbiamo adottata, la delibera del 24 gennaio 2019", e invece il 24 gennaio 2019 è stata approvata, non adottata. L'adozione è stata fatta il 23. Oggi avremmo dovuto essere qui a votare l'approvazione. L'approvazione di che cosa? Quindi è un'incongruenza totale, cioè se l'adozione è stata fatta il 23 ottobre, l'approvazione è stata fatta il 24 gennaio, è evidente che annulliamo sia l'uno che l'altro, che il 24 gennaio non è stata fatta un'adozione alla quale bisognava rispondere con un'approvazione, ma è stato fatto un annullamento e non in cambio di un'approvazione. L'approvazione era già stata fatta e quindi qui c'è confusione, e quindi la confusione naturalmente non è che porti..

"Io - dice il Sindaco - sono ancora dell'avviso che in Comune di Porto Viro vi siano tante varianti in tanti punti, però i Giudici del TAR decidono, e quindi noi non possiamo...". I Giudici del TAR, abbiamo letto prima, che non è che abbiano votato la sospensiva sul fatto della richiesta di, ma perché non hanno lasciato la possibilità ai singoli Consiglieri comunali di esprimere che c'era la possibilità attraverso il ritiro, e quindi si è passati alla definizione della convocazione in termini di processo il 6 novembre 2019, quindi staremo a vedere che cosa succederà.

Poi ci sono degli altri passaggi: si parla della Legge Bassanini, e quindi si dice che la colpa è dei Dirigenti, si è sbagliata la delibera o non so che cosa abbiano fatto. Allora vengano qua i Dirigenti e non abbiamo bisogno del Sindaco. Io credo che i Dirigenti hanno la loro responsabilità, però a dare una guardatina alle delibere se sono a posto meno, credo che non sia una cosa....

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

Scusi, stringiamo.

**GENNARI GEREMIA GIUSEPPE - Consigliere:**

Sì, stringiamo. E quindi è evidente che, a seguito della delibera fatta, noi abbiamo atteso, come ho detto prima, prima di avviare il procedimento a livello di TAR, appunto l'abbiamo fatto e abbiamo avuto il parere a nostro favore, ed è descritto in maniera molto chiara che le motivazioni sono proprio quelle del lesa diritto di potere esprimere il proprio voto secondo le norme vigenti.

Detto questo, andiamo avanti rapidamente. Il 6 novembre quindi ci sarà questa udienza, ci sono già state un po' di schermaglie a livello di stampa o di qualche altro motivo; c'è stato un palleggiamento di colpe, che la colpa è nostra, che abbiamo creato i danni ai cittadini, eccetera, e guarda caso...

**MANCIN DORIANO - Consigliere:**

Consigliere Gennari per piacere, chiudi per piacere. Abbiamo tanti punti da fare, quindi....

*(Voce incomprensibile dall'Aula)*

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

No, hai fatto una cronistoria interessante.

**GENNARI GEREMIA GIUSEPPE - Consigliere:**

E' interessante e determinante per questa situazione qua.

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

Esatto vabbè. Ormai abbiamo appreso, di questa cronistoria prendiamo atto e continuiamo il Consiglio.

*(Voce incomprensibile dall'Aula)*

**MANCIN DORIANO – Consigliere anziano:**

Prendiamo atto di quello che hai detto. Cosa devo dirti?

**GENNARI GEREMIA GIUSEPPE - Consigliere:**

Allora detto questo, visto che la responsabilità è nostra, e invece non è nostra perché bastava seguire la nostra richiesta e non sarebbe successo tutta questa confusione, quindi è evidente che c'è qualcosa che non funziona dal punto di vista della comunicazione, perché o le cose non si fanno, o si dicono delle bugie. Nell'uno e nell'altro caso è molto grave.

Detto questo, tanto per arrivare all'invito del Vice Sindaco, adesso aspettiamo il 6 novembre e vedremo chi ha torto e chi ha ragione. Io faccio un'ipotesi, non lo so: supposto che noi non avessimo aperto questo con contenzioso attraverso il TAR, il Segretario Comunale, alla luce delle votazioni, visto che il notaio è il garante della legittimità delle delibere, molto probabilmente avrebbe dovuto fare qualcosa. Invece fino a quella data là non abbiamo visto documenti, ma molto probabilmente può darsi anche che li abbia fatti, non lo so.

Fatto sta che molto probabilmente siamo stati ingenui e abbiamo commesso un errore, cioè l'errore è stato quello di andare al TAR, perché se noi non andavamo al TAR, molto probabilmente si faceva i furbi, si andava avanti così e magari fra sei mesi veniva fuori una denuncia e allora erano cavoli. Se invece il Segretario magari diceva "Guardate che quella delibera lì non è valida per questi motivi", molto probabilmente era un po' difficile dare la colpa di altri.

Purtroppo l'abbiamo fatto, qualcuno ci vuole far fare una figuraccia; invece di ringraziarci che abbiamo tirato via le castagne dal fuoco, abbiamo preso il torto di essere arrivati a questo punto.

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

Abbiamo appreso tutto. Prego Sindaco.

### **VERONESE MAURA - Sindaco:**

Cerco di mettere ordine in questa situazione. Intanto l'intervento del Consigliere Gennari credo che sia vecchio di parecchio, quanto meno rispetto all'ultimo Consiglio Comunale perché, nell'ultimo Consiglio Comunale, abbiamo annullato la delibera di Giunta, attenendoci a quanto prescritto dal TAR. Quindi tutto questo cappello era un cappello che poteva essere fatto semplicemente presenziando a quel Consiglio Comunale, punto primo.

Punto secondo. Io non voglio dare giudizi su quando un Consigliere comunale decide di andare al TAR. Credo che, chi fa politica, la faccia all'interno delle aule del Consiglio Comunale e non le faccia all'interno delle aule dei Tribunali, perché le aule dei Tribunali sono impegnate per altre cose, punto secondo.

Punto terzo, l'ordinanza del TAR. L'ordinanza del TAR fa un ragionamento e ragiona sul concetto di spacchettamento, non ragiona su presunti altri tipi di accuse che poi, all'interno del vostro ricorso, voi avete fatto. E quindi noi molto pedissequamente rispetto a quanto previsto dal TAR ci siamo adeguati e abbiamo spacchettato.

Io ho detto in Consiglio Comunale, in quel Consiglio Comunale a cui lei non era presente, ho detto che secondo me era assolutamente superfluo lo spacchettamento. Perché? Perché in questo Consiglio Comunale noi abbiamo - quando dico noi lo dico perché eravamo seduti in maggioranza Dorianò, Nicola Marinelli, il Sindaco Gennari - abbiamo fatto delle varianti molto corpose.

Il ragionamento di spacchettare, così come era stato richiesto durante il Consiglio Comunale dell'ottobre, non era possibile perché? Innanzitutto perché arrivavamo durante il Consiglio Comunale, quindi questo avrebbe significato far perdere tempo, quindi a mio avviso in quel frangente non c'era l'opportunità, e ne sono ancora convinta. E in quell'occasione il Consigliere Giacomini fece l'esempio di una variante, votata anche dai colleghi Boscarato e Marialaura Tessarin, in cui c'era un punto di proprietà di un allora Assessore ed erano delle varianti verdi, cioè varianti di terreni che ritornano agricole. In quel caso il Segretario molto correttamente ci spiegava, e poi anche leggendo la norma è così, visto che le varianti verdi, quando sono anche tanto numerose, e siamo in Comuni in cui grosso modo siamo tutti parenti e ci conosciamo tutti, è possibile fare una votazione singola, cioè si vota la singola scheda, se vogliamo dire, e poi però si vota la variante. Quindi noi avevamo messo tutte le disponibilità.

La scelta di fare un ricorso al TAR è una scelta tutta personale che avete fatto voi, e quindi io ritengo che nel momento in cui uno decide di fare un ricorso al TAR, è un'alea che si prende, una responsabilità che si prende, e lo trovo assurdo che debba essere colpa nostra, cioè l'avete deciso voi, sostenete la vostra idea fino alla fine e, per carità, è anche legittimo così.

Per quanto riguarda i punti che andiamo a decidere oggi, l'unica variante, invece di essere un'unica variante, diventa una variante con sei schede, diventano sei schede che abbiamo visto, rivisto e rivisto in Commissione nonostante le difficoltà di convocazione della Commissione perché, anche la volta scorsa ne abbiamo parlato, la collega Silvia Gennari aveva inviato una nota in cui sosteneva di non voler convocare la Commissione, dopo si è ricreduta perché appunto, con la lettera dell'Avvocato Migliorini si è ricreduta, e quindi siamo arrivati finalmente a porre fine ad una questione che onestamente io non ho ancora compreso perché - e voglio fugare ogni dubbio - io non sono né OMISSIS, e né non capisco le cose, o almeno potrò non capirne alcune, perché prima lei ha detto che o OMISSIS Io non sono né OMISSIS e né OMISSIS, perché credo che siano veramente due offese che onestamente rimando al mittente.

E per quanto riguarda questa questione credo anche che il Segretario cosa avrebbe dovuto fare? Alla fine noi abbiamo portato una variante con sei punti, l'abbiamo portata intera; il TAR ci dice solo che voi avevate richiesto di spacchettarla e avremmo dovuto assecondarvi perché il concetto di "munus" in latino è il vestito, "munus vestito - munus opera lavoro", quindi il munus del Consigliere comunale questo comporta. Non parla di nient'altro perché il TAR non entra nel merito; il TAR probabilmente entrerà nel merito a novembre di quest'anno e onestamente, la fine di questa cosa qual era? Fermare cosa? Questo non l'ho compreso. Fermare il fatto che l'ospedale di Porto Viro, che è stata per anni come scheda B, diventi F? Mi pare una cosa ovvia, è un ospedale, non verrà fatto nient'altro che un ospedale, è giusto che a livello catastali, a livello urbanistico, abbia una qualifica di ospedale, non di immobile residenziale.

Cosa è giusto? Fermare l'immobile di due ragazzi che si stanno facendo una casa qui? Questa onestamente è una battaglia che non ho compreso, non condivido, è una battaglia comunque che questo rispetto e poi, se il problema è quello che io dico durante i Consigli e che poi viene riletto dopo che è stato trascritto, e se il problema è la differenza tra approvazione e adozione, le posso garantire che la differenza tra approvazione ed adozione la conosco e naturalmente chiedo venia, avrò errato nell'utilizzo della parola, però credo che i Consigli Comunali siano sempre un motivo di particolare stress, se è stato un errore, chiedo scusa.

Per il resto oggi siamo qui, e io penso di fare un unico intervento su tutti, perché le abbiamo viste e riviste, le abbiamo viste, per approvare singolarmente, quindi io farò un intervento sui temi, anche perché ormai la privacy è tale, Segretario, che ci impone di non dire nulla, quindi i Consiglieri le hanno viste tutte, quindi chiedo che venga messo alla votazione la variante 9.6, e spero abbia un voto positivo.

**MANCIN DORIANO – Consigliere Anziano:**

Il Consigliere Gennari abbandona il Consiglio. Quindi lo mettiamo assente anche nelle votazioni. Passiamo alla seconda o votiamo una per una dopo?

*(Voce incomprensibile dall'Aula)*

Si dà atto che il Consigliere Geremia Gennari alle ore 18.01 esce dall'aula (10 presenti)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Porto Viro è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 15.04.2009, successivamente approvato in Conferenza di Servizi il 3 maggio 2011 e ratificato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1263 del 3 agosto 2011;
- il Comune di Porto Viro, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 07 giugno 2012, ha approvato una prima variante al Piano degli Interventi per adeguare il PRG, che ha assunto per legge le funzioni di primo P.I. per le parti compatibili con il PAT, alle disposizioni generali della L.R. 11/2004 e del PAT stesso;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 6 novembre 2012 è stata approvata la Variante n. 2 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23 dicembre 2013 è stata approvata la Variante n. 3 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 7 aprile 2014 è stata approvata la Variante n. 4 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 19 gennaio 2017 è stata approvata la Variante n. 5 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 22 del 7 febbraio 2017 è stata approvata la Variante n. 6 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 93 del 29 maggio 2017 è stata approvata la Variante n. 7 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 6 settembre 2018 è stata adottata la Variante n. 8 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 23 Ottobre 2018 è stata adottata la Variante n. 9 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione consiliare n. 4 del 24-01-2019, venne disposto di approvare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i. "Norme per il Governo del Territorio" la variante n° 9 al P.I.;
- con deliberazione consiliare n. 30 del 01/07/2019 resa immediatamente eseguibile è stato disposto l'annullamento d'ufficio in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies, comma 1, della

L. 241/1990, della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24 gennaio 2019 nonché qualsivoglia atto ad essa antecedente, conseguente e connesso, ed in particolare la deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 23 ottobre 2018 di adozione della medesima variante;

CONSIDERATO CHE:

- occorre procedere all'esame delle singole proposte di variante urbanistica valutandole separatamente;
- che l'arch. Dissette Andrea è stato incaricato di redigere le varianti per le aree risultate meritevoli di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

DATO ATTO che la Variante n. 9.6 al Piano degli Interventi risulta costituita da n.1 Variazione Urbanistica;

VISTI ED ESAMINATI gli elaborati relativi alla Variante n. 9.6 al Piano degli Interventi redatti dall'arch. Dissette Andrea ed allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di procedere all'adozione alle modifica puntuale di variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 23.04.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGRV n. 3178 dell'8 ottobre 2004 e successivi atti di modifica ed integrazione;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n° 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile di ragioneria ai sensi degli artt. 49-1° comma e 147 bis . 1° comma del D.lgs n. 267/2000;

D E L I B E R A

di adottare, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i. "Norme per il Governo del Territorio" la variante n° 9.1 al P.I. ", costituita da:

1. Modifica al piano Particolareggiato di Donada riguardante l'unità minima di intervento scheda F 01;

La succitata proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 9 e n. 1 Astenuto (Consigliere Vianello Ivano), voto espresso per alzata di mano, essendo 10 i Consiglieri presenti e votanti.

\*\*\*\*\*

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.



IL Consigliere Anziano  
Mancin Doriano

Il Segretario Generale  
Gibilaro Gerlando

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

---